



I figli del regno

*Esercizio di lectio divina sul
vangelo della seconda domenica
di Avvento.*

primo passo

*Quando si medita la Scrittura
occorre ricordarsi che gli attori
sono due: noi e lo Spirito santo.
Dunque occorre sempre invocarlo
perché ci aiuti a far emergere dalla
pagina biblica, la parola che Dio
rivolge a noi.*

All'inizio si accendono le luci dell'altare

Come vorrei che tu venissi tardi,
per avere ancora tempo di annunciare
e di portare la tua carità agli altri.

Come vorrei che tu venissi presto,
per conoscere subito, alla fonte, il calore della carità.

Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter costruire nell'attesa,
un regno di solidarietà, di attenzione ai poveri.

Come vorrei che tu venissi presto,
per essere subito in comunione piena e definitiva con te.

Come vorrei che tu venissi tardi,
per poter purificare nell'ascesi, nella penitenza,
nella vita cristiana la mia povera esistenza.

Come vorrei che tu venissi presto,
per essere accolto, peccatore, nella tua infinita misericordia.

Come vorrei che tu venissi tardi,
perché è bello vivere sapendo che tu ci affidi

un compito di responsabilità.

Come vorrei che tu venissi presto,
per essere nella gioia piena.

Signore, non so quello che voglio,
ma di una cosa sono certo:
il meglio è la tua volontà.

Aiutami ad essere pronto a compiere
in qualsiasi tempo e situazione
la tua volontà d'amore per noi,
adesso e al tempo della mia morte. Amen.

secondo passo

Ora, con calma prendo tra le mani il testo della Scrittura, dal Vangelo di Matteo e lo leggo, cercando di capire ciò che leggo.

¹ In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ² dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!".

³ Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse:

Voce di uno che grida nel deserto:

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!*

⁴ E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. ⁵ Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui ⁶ e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. ⁷ Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: "Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? ⁸ Fate dunque un frutto degno della conversione, ⁹ e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. ¹⁰ Già la scure è posta

alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco.¹¹ Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.¹² Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile".

terzo passo

Cerco di entrare in profondità sul testo che ho letto.

Cerco di scavare perché emerga quella Parola che Dio vuole dire a me.

Mi raccolgo e penso alla predicazione di Giovanni

e all'urgenza della conversione e del cambiamento che lui ha annunciato.

quarto passo

Contemplo ... domando a Dio che io conosca il suo dono per me.

**Maranathà, Maranathà:
Viéní, viéní Sígnore Gesù!**

Il mondo attende la luce del tuo volto,
le sue strade son solo oscurità;
ríschíara í cuorí dí chí tí cerca,
dí chí è ín cammíno íncontro a te.

Viéní per l'úomo che cerca la sua strada,
per chí soffre, per chí non ama piú,
per chí non spera, per chí è perduto
e trova il buío attorno a sé.

Tu tí seí fatto compagno nel cammíno,
cí conducí nel buío ínsieme a te,
tu pellegríno seí per amore,
mentre cammíní accanto a noí.

